

Collana a cura di
Patrizia Nissolino

per concorsi nelle forze di polizia e nelle forze armate

CC 2.1

CARABINIERI

II Edizione

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

Concorso Pubblico e Concorso Interno

TEORIA E TEST | Prova preliminare

- Tutto il programma della prova preliminare
- Indicazioni sul concorso
- Quesiti di verifica analoghi a quella della banca dati ufficiale

Corredato da rubriche **"Occorre Sapere..."**

in omaggio
software
per effettuare
infinite simulazioni




EdiSES

Concorso
ALLIEVI MARESCIALLI
**ARMA DEI
CARABINIERI**

TEORIA E TEST | Prova preliminare



Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri – Teoria e test CC 2.1 – II Edizione – Ottobre 2017
Copyright © 2017, 2015, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



A cura di:
Patrizia Nissolino

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: Oltrepagina – Verona

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri	3
---	---

Parte Seconda Prova preliminare

Sezione I LINGUA ITALIANA

Capitolo 1 Grammatica italiana: Ortografia – Morfologia – Sintassi – Lessico.....	17
---	----

Sezione II LETTERATURA E STORIA DELLE ARTI

Capitolo 1 Letteratura e storia delle arti.....	99
---	----

Sezione III MATEMATICA

Capitolo 1 Aritmetica – Numeri interi e decimali – Le quattro operazioni – I sistemi di misura.....	143
Capitolo 2 Potenze, frazioni, proporzioni e calcoli vari.....	159
Capitolo 3 Elementi di algebra.....	189
Capitolo 4 Geometria piana.....	245
Capitolo 5 Applicazione dell'algebra alla geometria.....	265
Capitolo 6 Geometria analitica.....	269

Sezione IV GEOGRAFIA

Capitolo 1 Geografia fisica e politica.....	283
Capitolo 2 L'Italia.....	293
Capitolo 3 L'Europa.....	321
Capitolo 4 I continenti extraeuropei.....	339
Capitolo 5 Geografia astronomica.....	380



Sezione V EDUCAZIONE CIVICA

Capitolo 1	La Costituzione italiana – L’Integrazione europea – La Comunità internazionale.....	399
------------	---	-----

Sezione VI STORIA

Capitolo 1	L’Ottocento: dal Congresso di Vienna al Colonialismo.....	487
Capitolo 2	L’inizio del ’900 e la Prima Guerra Mondiale.....	512
Capitolo 3	I Nazionalismi – La Seconda Guerra Mondiale.....	528
Capitolo 4	La guerra fredda e la divisione dell’Europa in due blocchi – La Decolonizzazione.....	552
Capitolo 5	I Paesi dell’Europa occidentale dalla Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri.....	569
Capitolo 6	Notizie flash dall’Italia e dal Mondo.....	584
Capitolo 7	Spunti di storia antica e moderna.....	597

Sezione VII SCIENZE

Capitolo 1	Scienze.....	611
------------	--------------	-----

Sezione VIII INFORMATICA

Capitolo 1	Informatica.....	619
------------	------------------	-----

Sezione IX RAGIONAMENTO NUMERICO E DEDUZIONI LOGICHE

Capitolo 1	Introduzione alla logica.....	653
Capitolo 2	Questionario di logica.....	716
Capitolo 3	Serie alfanumeriche.....	722

Parte Terza Simulazioni prova preliminare

Simulazione Prova preliminare n. 1	Inglese.....	728
Simulazione Prova preliminare n. 2	Francese.....	737
Simulazione Prova preliminare n. 3	Spagnolo.....	747
Simulazione Prova preliminare n. 4	Tedesco.....	757

Premessa

Il volume si rivolge a quanti vogliono accedere sia ai corsi annuali (concorso interno) sia ai corsi triennali (concorso pubblico) per Marescialli del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri e affronta il programma d'esame della *prova preliminare*.

Il testo, nelle prime pagine, fornisce indicazioni sulla figura professionale del Maresciallo, sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso; successivamente sviluppa, in modo sintetico ed incisivo, il programma d'esame previsto dal bando: **lingua italiana, letteratura e storia delle arti, matematica (aritmetica ed algebra, geometria), storia e attualità, educazione civica, geografia, geografia astronomica, scienze (biologia e fisica), informatica, ragionamento numerico e deduzioni logiche**.

A corredo di ciascuna materia sono inserite le rubriche "*Occorre Sapere...*" che evidenziano gli argomenti più spesso oggetto di domanda (frutto di analisi di materiale utilizzato dall'Amministrazione nei precedenti concorsi). Inoltre, al termine di ogni materia, numerosi *quesiti di verifica* (simili a quelli somministrati dall'Arma dei Carabinieri) permettono di esercitarsi in vista del concorso.

Il contenuto di questo volume è, quindi, completo e esaustivo per la preparazione al concorso per Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri.

Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

Indice

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 - Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare	3
1.2	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri	4
1.3	L'Arma dei Carabinieri	6
1.4	Compiti istituzionali dell'Arma	7
1.5	Dipendenze gerarchiche e funzionali	7
1.6	Il ruolo Marescialli	9
1.6.1	Formazione e funzioni	9
1.7	Modalità di reclutamento dei Marescialli e requisiti	10
1.7.1	I requisiti di partecipazione	10
1.7.2	Le prove di selezione del concorso pubblico	11
1.8	La prova preliminare del concorso pubblico	12

Parte Seconda Prova preliminare

Sezione I LINGUA ITALIANA

Capitolo 1 - Grammatica italiana: Ortografia - Morfologia - Sintassi - Lessico

1.1	La parola e la sua struttura	17
1.2	Abilità lessicale	19
1.2.1	Sinonimi e contrari	19
1.2.2	Significati	20
1.2.3	Parole straniere di uso comune	20
1.2.4	Aree di significato	21
1.2.5	Campo semantico	21
1.2.6	Significato figurato del verbo	22
1.2.7	Proverbi e modi di dire	22
1.2.8	Parole polisemiche	23
1.2.9	Comprensione della lettura	23
1.2.10	Sintesi dei brani	24
1.3	Fonologia	25



1.3.1	Alfabeto	25
1.3.2	Incontro di vocali.....	27
1.3.3	Digrammi e trigrammi.....	28
Approfondimento: consonanti ed errori ortografici più comuni da evitare		29
1.3.4	Sillaba.....	29
1.3.5	Divisione delle parole in sillabe	30
1.3.6	Accento.....	31
1.3.7	Particelle.....	32
1.3.8	Elisione.....	32
1.3.9	Troncamento.....	32
1.3.10	Apocope	33
1.3.11	Segni di interpunzione.....	34
1.4	Morfologia: le parti del discorso.....	36
1.4.1	Il nome o sostantivo.....	36
1.4.2	L'articolo	42
1.4.3	L'aggettivo.....	44
1.4.4	Il pronome	51
Approfondimento: I pronomi.....		56
1.4.5	Il verbo	57
1.4.6	L'avverbio (o modificante)	67
1.4.7	La preposizione	70
1.4.8	La congiunzione	71
1.4.9	Interiezione o esclamazione	73
1.5	Sintassi: introduzione.....	74
1.5.1	La proposizione	74
1.5.2	Proposizione rispetto agli elementi	77
1.5.3	Principali complementi	78
1.5.4	Il periodo	86
1.5.5	Proposizioni subordinate complementari (indirette o avverbiali)	88
1.5.6	Subordinate complete o sostantive	90
1.5.7	Subordinate relative o attributive.....	91
1.5.8	Subordinata condizionale	92
1.5.9	Concordanza dei tempi.....	93
1.5.10	L'analisi logica del periodo	93
Occorre Sapere.....		95

Sezione II LETTERATURA E STORIA DELLE ARTI

Capitolo 1 - Letteratura e storia delle arti

1.1	Medioevo	99
1.1.1	Le origini della letteratura in volgare.....	99
1.1.2	Dante Alighieri	101
1.1.3	Francesco Petrarca	104
1.1.4	Giovanni Boccaccio	104
1.1.5	Scrittori minori del Trecento	105

1.2	Il Quattrocento	105
1.2.1	Umanesimo: caratteri generali	105
1.2.2	Lorenzo il Magnifico	105
1.2.3	Altri umanisti	106
1.3	Il Cinquecento	106
1.3.1	Rinascimento: caratteri generali	106
1.3.2	I principali autori	106
1.3.3	Autori minori del Rinascimento	108
1.4	Il Seicento	109
1.4.1	Il Barocco	109
1.4.2	Il Marinismo	109
1.4.3	L'antimarinismo	109
1.5	Il Settecento	110
1.5.1	L'Arcadia	110
1.5.2	L'Illuminismo	110
1.5.3	Il Neoclassicismo	112
1.5.4	Il Preromanticismo	112
1.6	L'Ottocento	114
1.6.1	Romanticismo	114
1.6.2	Principali esponenti della letteratura risorgimentale	117
1.6.3	Poeti dialettali	117
1.6.4	La Scapigliatura milanese	117
1.7	Il Novecento	118
1.7.1	Il Verismo	118
1.7.2	Giosuè Carducci	120
1.7.3	Il Decadentismo	121
1.7.4	I Crepuscolari	124
1.7.5	I Futuristi	124
1.7.6	Gli scrittori vociani	125
1.7.7	Luigi Pirandello	125
1.7.8	Italo Svevo	127
1.7.9	Il Fascismo e la cultura	127
1.7.10	L'Ermetismo	128
1.7.11	Il Neorealismo	129
1.7.12	Nuovi percorsi letterari	131
1.7.13	Il romanzo psicologico	132
1.7.14	Il teatro italiano dopo Pirandello	132
1.7.15	Scrittori degli ultimi decenni	133
	Occorre Sapere	134
	Premi Nobel per la Letteratura	134
	Premio Strega	135
	Premio Bancarella	137
	Epica e letteratura latina	139
	Autori stranieri	139
	Definizioni varie	140
	Flash di Arte	140

Sezione III MATEMATICA

Capitolo 1 - Aritmetica - Numeri interi e decimali - Le quattro operazioni - I sistemi di misura

1.1	Teoria degli insiemi.....	143
1.2	Corrispondenze tra insiemi.....	144
1.3	I numeri.....	144
1.4	Introduzione all'aritmetica.....	145
1.5	Le quattro operazioni.....	147
1.6	Sistema metrico decimale.....	153
1.7	Altri sistemi di misura.....	155
1.8	Equivalenze tra sistemi di misura.....	156
1.9	Le scale geografiche.....	156

Capitolo 2 - Potenze, frazioni, proporzioni e calcoli vari

2.1	Definizione.....	159
2.2	Multipli di un numero.....	160
2.3	Criteri o caratteri di divisibilità.....	161
2.4	Scomposizione di un numero in fattori primi.....	161
2.5	Massimo comune divisore.....	161
2.6	Minimo comune multiplo.....	162
2.7	Calcolo del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo mediante la scomposizione in fattori primi.....	162
2.8	Parentesi ed espressioni aritmetiche.....	163
2.9	Le frazioni.....	163
2.10	Proprietà invariante o fondamentale delle frazioni.....	164
2.11	Frazione propria, impropria e apparente.....	165
2.12	Riduzione di una frazione ai minimi termini.....	165
2.13	Confronto di frazioni.....	166
2.14	Operazioni sulle frazioni.....	166
2.15	Frazione complementare.....	167
2.16	Numeri inversi o reciproci.....	168
2.17	Potenza di una frazione.....	168
2.18	Osservazione sui numeri decimali.....	168
2.19	I numeri periodici.....	169
2.20	Frazioni generatrici dei numeri decimali.....	169
2.21	Rapporti.....	170
2.22	Proporzioni.....	170
2.23	Proporzionalità diretta e inversa.....	172
2.24	Percentuale.....	174
2.25	Risoluzione di problemi con le proporzioni.....	175
2.26	Definizioni e formule per calcoli vari.....	176
2.27	Peso specifico, peso e volume.....	178
2.28	Misure di tempo.....	179
2.29	Rapporto tra tempo, spazio e velocità.....	179
2.30	Misura degli angoli.....	179
2.31	Operazioni con i numeri non decimali (complessi).....	180
2.32	Radice quadrata.....	182
2.33	Radice quadrata approssimata.....	183

2.34	Radice cubica.....	183
2.35	Indici di posizione	183
2.36	Le medie	183
2.37	La moda o valore normale	185
2.38	La mediana.....	185
2.39	Elementi di calcolo delle probabilità	186
	2.39.1 Eventi certi, impossibili e casuali.....	186
	2.39.2 Regola della somma	186
	2.39.3 Regola del prodotto	186

Capitolo 3 - Elementi di algebra

3.1	Potenze.....	189
3.2	Potenza di un numero reale ad esponente naturale	189
3.3	Potenza di un numero reale ad esponente relativo.....	190
3.4	Introduzione all'algebra.....	192
3.5	Definizioni e proprietà dei monomi	192
3.6	Operazioni con i monomi	193
3.7	Definizioni e proprietà dei polinomi	195
3.8	Operazioni con i polinomi	196
3.9	Prodotti notevoli.....	198
3.10	Teorema e regola di Ruffini	200
3.11	Divisibilità dei binomi notevoli	201
3.12	Scomposizione dei polinomi	201
3.13	M.C.D. e m.c.m. di monomi e polinomi	203
3.14	Funzione esponenziale.....	205
3.15	Definizione di logaritmo e teoremi fondamentali sui logaritmi	207
3.16	Teoremi sui logaritmi	207
3.17	Funzione logaritmica	209
3.18	Principi della teoria delle equazioni.....	210
3.19	Nozioni di equivalenza e principi di equivalenza	212
3.20	Equazioni di I grado ad una incognita ($ax + b = 0$)	214
3.21	Sistemi di equazioni di I grado	216
3.22	Problemi di I grado	219
3.23	Equazioni di II grado ad una incognita ($ax^2 + bx + c = 0$)	221
3.24	Relazioni tra radici e coefficienti di un'equazione di II grado e proprietà (trinomio di II grado)	224
3.25	Regola di Cartesio	226
3.26	Equazioni di grado superiore al II	227
	3.26.1 Come si abbassa il grado di un'equazione	227
	3.26.2 Equazioni binomie	228
	3.26.3 Equazioni trinomie. L'equazione biquadratica	229
3.27	Disuguaglianze e relative proprietà - Intervalli.....	230
3.28	Disequazioni, definizioni e proprietà.....	233
3.29	Disequazioni lineari (di I grado).....	235
3.30	Disequazioni di II grado.....	236
3.31	Sistemi di disequazioni lineari e di II grado	239
3.32	Disequazioni razionali fratte (frazionarie).....	241
3.33	Disequazioni logaritmiche	242
3.34	Disequazioni esponenziali	243



Capitolo 4 - Geometria piana

4.1	Enti geometrici.....	245
4.2	Retta, semiretta e segmento	245
4.3	Piano, semipiano e angolo	247
4.4	Poligoni.....	250
4.5	Calcolo della somma degli angoli interni di un poligono	251
4.6	Perimetro e area di un poligono regolare.....	252
4.7	Proprietà dei poligoni.....	252
4.8	Criteri di uguaglianza tra poligoni.....	253
4.9	Triangoli: proprietà, punti notevoli e somma degli angoli.....	253
4.10	Criteri di uguaglianza tra triangoli.....	255
4.11	Quadrilateri	259
4.12	Trapezi: definizioni e proprietà.....	259
4.13	Parallelogrammi: definizioni e proprietà	259
4.14	Quadrato: definizioni e proprietà.....	260
4.15	Rettangolo: definizioni e proprietà	260
4.16	Rombo: definizioni e proprietà	261
4.17	Circonferenza: definizioni e proprietà	261
4.18	Cerchio: definizioni e proprietà	262

Capitolo 5 - Applicazione dell'algebra alla geometria

5.1	Introduzione	265
5.2	Forme algebriche dei teoremi di Pitagora e Euclide.....	265
5.3	Applicazioni algebriche del teorema di Pitagora.....	267

Capitolo 6 - Geometria analitica

6.1	Coordinate cartesiane sulla retta.....	269
6.2	Coordinate cartesiane nel piano	270
6.3	Equazione della retta: funzione lineare	273
6.4	Equazione cartesiana (o generale)	277
6.5	Condizione di parallelismo e ortogonalità tra rette	277
Approfondimenti.....		279
	Numerazione romana.....	279
	Sistemi con base diversa da 10	279
	Sviluppo di alcuni esercizi ricorrenti	281

Sezione IV GEOGRAFIA

Capitolo 1 - Geografia fisica e politica

1.1	Continenti.....	283
1.2	Climi	284
1.3	Biomi	285
1.4	Paesi attraversati dai paralleli di riferimento	291

Capitolo 2 - Italia

2.1 Italia fisica.....	293
2.2 Le regioni d'Italia	309

Capitolo 3 - L'Europa e i suoi Stati

3.1 Europa fisica	321
3.2 Gli Stati d'Europa	327
3.3 CSI - Comunità degli Stati Indipendenti.....	337

Capitolo 4 - I continenti extraeuropei

4.1 L'Asia.....	339
4.2 L'Africa.....	349
4.3 Le Americhe.....	358
4.3.1 America Settentrionale.....	361
4.3.2 America Centrale e Caraibi	361
4.3.3 America Meridionale.....	361
4.4 L'Oceania	368
4.5 Antartide	372
4.6 Commonwealth e Stati aderenti.....	373
Approfondimenti	374
I laghi – Origini e classificazione.....	374
Posizioni geografiche.....	375
Gli Stati Uniti d'America.....	377

Capitolo 5 - Geografia astronomica

5.1 Il sistema geocentrico e il sistema eliocentrico.....	380
5.2 La Terra e i suoi movimenti	380
5.3 La Luna ed i suoi movimenti	381
5.3.1 Mese lunare	382
5.3.2 Maree.....	382
5.3.3 Le eclissi.....	382
5.4 Il Sole	382
5.5 I pianeti del sistema solare.....	383
5.5.1 Pianeta nano	385
5.5.2 Altri corpi celesti	385
Principali termini geografici	389
Settori di attività.....	391
Occorre Sapere.....	392

Sezione V EDUCAZIONE CIVICA**Capitolo 1 - La Costituzione italiana - L'Integrazione europea - La Comunità internazionale**

1.1 Lo Stato.....	399
1.1.1 Forme di Stato	400
1.1.2 Forme di governo	401



1.2	Lo Stato italiano.....	402
1.3	L'ordinamento giuridico.....	403
1.4	Le fonti del diritto.....	404
1.5	Principi fondamentali.....	405
1.6	I diritti della personalità.....	405
1.7	Il principio di uguaglianza.....	405
1.8	Il principio lavorista.....	406
1.9	Il principio autonomista.....	406
1.10	La tutela delle minoranze linguistiche.....	406
1.11	Il principio di laicità.....	407
	1.11.1 I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica.....	407
	1.11.2 I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose.....	407
1.12	Il principio culturale e ambientalista.....	407
1.13	La condizione giuridica dello straniero.....	408
1.14	L'adattamento al diritto internazionale.....	408
1.15	Il ripudio della guerra e l'adesione all'Unione europea.....	409
1.16	Il tricolore italiano come bandiera della Repubblica.....	409
1.17	I rapporti civili (artt. 13-21 Cost.).....	409
1.18	Gli istituti di garanzia (artt. 22-28 Cost.).....	412
1.19	I rapporti etico-sociali (artt. 29-34 Cost.).....	414
	1.19.1 La famiglia.....	414
	1.19.2 Il diritto alla salute.....	414
	1.19.3 La libertà artistica, scientifica e di insegnamento.....	414
1.20	I rapporti economici (artt. 35-47 Cost.).....	416
	1.20.1 I diritti sociali dei lavoratori.....	416
1.21	Diritti politici (artt. 48-51 cost.).....	418
	1.21.1 Il diritto di voto.....	419
	1.21.2 I partiti politici.....	422
	1.21.3 Il diritto di "petizione popolare".....	422
1.22	I doveri inderogabili (artt. 52-54 Cost.).....	422
1.23	Il diritto di voto e il corpo elettorale.....	423
1.24	I sistemi elettorali.....	424
1.25	Il Parlamento.....	425
	1.25.1 Le Camere riunite in seduta comune.....	427
1.26	Attribuzioni e funzioni del parlamento (artt. 70-82 Cost.).....	428
1.27	Il Governo.....	431
1.28	Il Presidente della Repubblica.....	436
1.29	La Corte costituzionale.....	439
	1.29.1 La forma delle decisioni della Corte.....	440
1.30	La revisione della Costituzione.....	441
	1.30.1 Il procedimento legislativo per la revisione della Costituzione.....	441
1.31	Gli organi di rilievo costituzionale.....	443
1.32	Gli istituti di democrazia diretta.....	444
1.33	Le autonomie locali.....	445
	1.33.1 Il Comune.....	446
	1.33.2 La Regione.....	447
	1.33.3 La Provincia.....	454
	1.33.4 Le Città metropolitane.....	455
1.34	L'amministrazione della giustizia in Italia.....	457

1.35	Le fonti del diritto e dell'Unione europea.....	461
1.36	L'integrazione europea.....	462
1.37	Organi dell'Unione europea.....	465
1.38	La comunità internazionale.....	469
1.38.1	ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).....	471
1.38.2	Organizzazioni regionali.....	472
1.38.3	Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO).....	473
	Glossario.....	475
	Occorre Sapere.....	479

Sezione VI STORIA

Capitolo 1 - L'Ottocento: dal Congresso di Vienna al Colonialismo

1.1	Dal Congresso di Vienna ai moti del 1848.....	487
1.1.1	Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza.....	487
1.1.2	I moti del '20-'21.....	488
1.1.3	Gli anni '20.....	489
1.1.4	Gli anni '30.....	490
1.1.5	I moti rivoluzionari dopo il 1830.....	491
1.1.6	Il pensiero politico e le riforme.....	491
1.2	Dalla I Guerra di Indipendenza (1848) alla proclamazione del Regno d'Italia (1861).....	493
1.2.1	Il '48 in Europa.....	493
1.2.2	Il '48 in Italia.....	494
1.2.3	La Prima guerra d'Indipendenza.....	494
1.2.4	Camillo Benso conte di Cavour.....	496
1.2.5	La Guerra di Crimea e le nuove alleanze.....	496
1.2.6	La Seconda Guerra d'Indipendenza.....	497
1.2.7	La spedizione dei Mille.....	498
1.3	Dal 1861 al 1867.....	499
1.3.1	La Guerra di Secessione americana.....	499
1.3.2	Il Regno d'Italia.....	499
1.3.3	La situazione politica europea.....	501
1.3.4	La Terza Guerra di Indipendenza.....	502
1.4	La Guerra Franco-Prussiana (1870), il crollo di Napoleone III e la liberazione di Roma.....	503
1.5	La Sinistra al potere e il Protezionismo.....	504
1.6	La Triplice Alleanza (1882).....	505
1.7	L'industrializzazione italiana.....	506
1.8	Il colonialismo europeo del XIX Secolo: dal governo Crispi a Saracco.....	506
	Occorre Sapere.....	510

Capitolo 2 - L'inizio del '900 e la Prima Guerra Mondiale

2.1	Dall'età giolittiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.....	512
2.2	La situazione nel resto del mondo agli inizi del XX secolo.....	514
2.2.1	La situazione economica.....	514
2.2.2	Le tensioni internazionali.....	515
2.3	La Prima Guerra Mondiale e i Trattati di Pace.....	516
2.3.1	Inizio delle ostilità e primo anno di guerra (1914).....	516



2.3.2	Secondo anno di guerra (1915)	517
2.3.3	Terzo anno di guerra (1916)	519
2.3.4	Quarto anno di guerra (1917)	520
2.3.5	Quinto e ultimo anno di guerra (1918)	521
2.3.6	La Conferenza della Pace e la Società delle Nazioni (1919)	522
2.4	La Rivoluzione russa	525
2.5	La situazione dell'Italia alla fine della guerra	525
	Occorre Sapere	527

Capitolo 3 - I Nazionalismi - La Seconda Guerra Mondiale

3.1	L'Italia fascista	528
3.1.1	Nascita e sviluppo del Fascismo	528
3.1.2	La marcia su Roma	528
3.1.3	Il fascismo al potere e i Patti Lateranensi	529
3.1.4	La politica estera e la Guerra contro l'Etiopia	532
3.2	La Repubblica di Weimar in Germania	534
3.3	Gli USA e la crisi del '29	535
3.4	Il Nazismo	536
3.5	La guerra di Spagna	537
3.6	La situazione internazionale tra le due guerre	537
3.7	La Seconda Guerra Mondiale	538
3.7.1	Il Preludio	538
3.7.2	L'inizio delle ostilità	539
3.7.3	La guerra contro la Grecia (1940-1941)	540
3.7.4	La guerra nell'Africa italiana e Settentrionale (1940-1943)	541
3.7.5	La guerra contro la Russia e il coinvolgimento Usa (1941)	542
3.7.6	Dalla seconda campagna di Russia alla resa dell'Italia (1942-1943)	543
3.7.7	Dallo sbarco in Sicilia alla caduta del fascismo (1943)	543
3.7.8	L'armistizio dell'Italia e l'occupazione della penisola da parte dei tedeschi (1943)	544
3.7.9	Mussolini fonda la Repubblica Sociale Italiana (1943)	544
3.7.10	La situazione italiana dopo l'Armistizio e la Resistenza	545
3.7.11	Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania e del Giappone alla fucilazione di Mussolini (1944-1945)	547
3.7.12	Il dopoguerra: Il processo di Norimberga, la nascita dell'ONU e i trattati di pace	549
	Occorre Sapere	550

Capitolo 4 - La guerra fredda e la divisione dell'Europa in due blocchi - La Decolonizzazione

4.1	La guerra fredda	552
4.1.1	L'inizio della tensione	552
4.1.2	Il blocco occidentale e la politica statunitense dal 1945 ad oggi	552
4.1.3	Il blocco orientale dalla politica di Stalin alla destalinizzazione	554
4.1.4	Il non allineamento	558
4.2	La Decolonizzazione	558
4.2.1	L'indipendenza dei paesi asiatici	558
4.2.2	L'indipendenza dei Paesi Africani	559
4.2.3	L'indipendenza dei Paesi dell'America Latina	561
4.3	La rivoluzione comunista in Cina	562

4.4	La guerra in Corea	563
4.5	La crisi di Cuba e le sue conseguenze	563
4.6	Il Giappone dopo la Seconda Guerra Mondiale	564
4.7	Il Medio Oriente dalla fine della Seconda Guerra Mondiale	564
4.7.1	Le guerre arabo-israeliane	564
4.7.2	La guerra tra Iran e Iraq.....	565
4.7.3	Prima e seconda intifada.....	566
4.7.4	Le guerre del Golfo, l'attacco alle Twin Towers, l'invasione in Afghanistan	566
	Occorre Sapere.....	568

Capitolo 5 - I Paesi dell'Europa occidentale dalla Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri

5.1	Il dopoguerra in Europa	569
5.2	L'Inghilterra	569
5.3	La Francia	570
5.4	La Germania.....	571
5.5	L'Italia.....	572
5.6	La nascita delle nuove democrazie europee.....	582
	Occorre Sapere.....	583

Capitolo 6 - Notizie flash dall'Italia e dal Mondo

6.1	Gli ultimi avvenimenti in Italia e nel Mondo	584
6.2	Flash di cronaca	588
6.3	Flash su disastri, attentati e stragi	592
6.4	Flash sulla politica italiana	594

Capitolo 7 - Spunti di storia antica e moderna

7.1	Mitologia.....	597
7.2	I popoli antichi	597
7.3	La storia romana	598
7.3.1	Dalla Monarchia all'età repubblicana	598
7.3.2	L'Impero romano.....	599
7.4	Il crollo dell'Impero romano e le invasioni barbariche.....	601
7.5	L'età di Carlo Magno (800) e la dinastia carolingia: le ultime invasioni, Francia, Germania e Italia	602
7.6	Il Feudalesimo e il Medioevo	603
7.7	La rinascita dell'anno Mille e il basso Medioevo in Europa	603
7.8	Le Crociate.....	604
7.9	I Comuni e le Signorie	604
7.10	Il 1300-1400.....	606
7.11	Il 1500	607
7.12	Il 1600	607
7.13	Il 1700.....	608
7.14	Il 1800.....	609
	Occorre Sapere.....	609

Sezione VII SCIENZE

Capitolo 1 - Scienze.....	611
---------------------------	-----

Sezione VIII INFORMATICA

Capitolo 1 - Informatica

1.1	Concetti generali	619
1.1.1	La CPU	619
1.1.2	Tipi di computer	620
1.2	Hardware.....	620
1.2.1	Componenti Hardware	620
1.3	Software.....	623
1.3.1	Software di sistema	623
1.3.2	Software applicativo e multimediale.....	623
1.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso.....	624
1.3.4	Realizzazione di un software.....	624
1.3.5	Algoritmi	625
1.4	Struttura di Microsoft Word 2007	625
1.4.1	Operazioni di base.....	627
1.4.2	Impostazioni di pagina	628
1.4.3	Scrittura	628
1.4.4	Altre funzioni	631
1.5	Struttura di Microsoft Excel 2007	632
1.5.1	La cartella di lavoro.....	633
1.5.2	Le formule.....	635
1.5.3	Le funzioni	636
1.5.4	Formattazione di un foglio elettronico	637
1.5.5	Il quadratino di riempimento.....	638
1.5.6	Grafici e diagrammi in Excel	639
1.5.7	Ordinamento dati.....	639
1.6	Le reti informatiche.....	640
1.6.1	Protocolli di rete.....	640
1.6.2	Internet	641
1.6.3	Il web.....	642
1.6.4	La connessione	643
	Glossario	644
	Occorre Sapere.....	650

Sezione IX RAGIONAMENTO NUMERICO E DEDUZIONI LOGICHE

Capitolo 1 - Introduzione alla logica

1.1	I test di logica verbale	653
1.1.1	I sinonimi.....	653
1.1.2	I contrari	654
1.1.3	Le analogie verbali	655
1.1.4	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali	658

1.1.5	Le equazioni verbali o analogie complesse.....	658
1.1.6	Le classificazioni concettuali	659
1.1.7	Le prove di vocabolario.....	660
1.2	I test di ragionamento critico	661
1.2.1	I sillogismi.....	661
1.2.2	Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici.....	664
1.2.3	Le negazioni	670
1.2.4	Le deduzioni logiche	670
1.2.5	Le prove con le parentele	671
1.2.6	Test di logica concatenativa.....	673
1.2.7	Test di valutazione delle abilità di ordinare eventi/elementi	674
1.3	I test di ragionamento numerico	675
1.3.1	Le sequenze	675
1.3.2	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche	682
1.3.3	Sequenze con i triangoli e i quadrati	684
1.3.4	Le serie con configurazioni particolari.....	686
1.3.5	Le matrici quadrate.....	688
1.3.6	Esercizi con frazioni e percentuali	690
1.3.7	Esercizi con le probabilità.....	691
1.3.8	Esercizi con le distanze	692
1.3.9	Le trasformazioni simboliche.....	694
1.3.10	Estrazione di dati da tabelle e grafici	695
1.4	I test di ragionamento astratto.....	699
1.4.1	Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale.....	699
1.4.2	Rotazioni mentali e orientamento spaziale.....	700
1.4.3	Le serie	702
1.4.4	Le matrici	705
1.4.5	Le proporzioni	707
1.4.6	Esercizi con le carte francesi e con altre figure comuni	709
1.4.7	Le categorizzazioni e le classificazioni	712
1.4.8	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche tridimensionali	713
1.4.9	I test visivo-spaziali.....	715
Capitolo 2 - Questionario di logica.....		716
Capitolo 3 - Serie alfanumeriche.....		722

Parte Terza

Simulazioni prova preliminare

Simulazione Prova preliminare n. 1 - Inglese	728
Simulazione Prova preliminare n. 2 - Francese.....	737
Simulazione Prova preliminare n. 3 - Spagnolo.....	747
Simulazione Prova preliminare n. 4 - Tedesco.....	757



Parte Prima

Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

SOMMARIO

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE E IL PERSONALE MILITARE

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

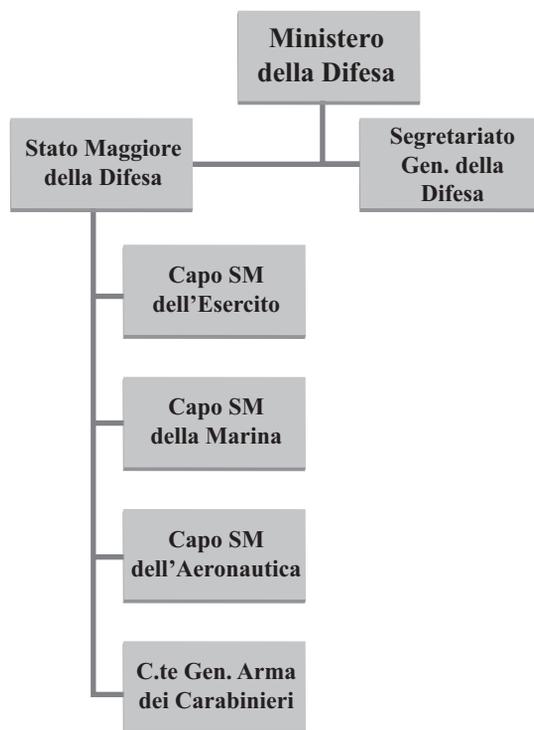
L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata) gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanziari, gli allievi delle scuole militari, gli allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli *Ufficiali del Ruolo Normale*, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del Ruolo Speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.





Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 ORIGINI E STORIA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli. Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencavano una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbero garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò con la promulgazione delle **Regie Patenti**, il 13 luglio 1814, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in Divisioni, una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadieri.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente il problema venne risolto dando accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: visto il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto severi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche. Un incentivo da non sottovalutare nel reclutamento volontario era rappresentato dalla paga: cinquecento lire per un carabiniere a piedi e mille per uno a cavallo.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva “ventuno incumbenze” che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l'attività informativa, consistente nel “procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sovra i loro autori...”, l'arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d'azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell'ambiente, come l'arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera, ed altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il “Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali”, che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamentava nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, il regolamento in esame sancisce alcuni principi duraturi: i carabinieri, tranne che per il servizio d'ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza ed a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale ed umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell'armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 onces per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingaggiavano per 10 anni e avevano diritto a

ricevere la somma dell'ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l'unità d'Italia, quando l'Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i diversi corpi di Carabinieri confluirono nell'*Arma dei Carabinieri Reali* che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolare modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L'Arma si distinse, inoltre, durante la Prima Guerra Mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando costrinse i soldati in trincea a tener duro e rese possibile un'ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s'immolò nel combattimento contro gli inglesi.

A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spiccando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

1.3 L'ARMA DEI CARABINIERI

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante “Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri” e precisamente: il **n. 297** “Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri” e il **n. 298** “Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri”, entrambi del 5 ottobre 2001. Infine, ulteriore riordino è stato apportato con il Decreto Legislativo n. 177 del 9 agosto 2016, con cui è stato sancito l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, e con il Decreto Legislativo n. 95 del 29 maggio 2017, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e dall'altro ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 (“Norme di principio sulla disciplina militare”), n. 121 del 1° aprile 1981 (“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza”) e n. 25 del 18 febbraio 1997 (“Vertici militari”).

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione** di *difesa dello Stato* e di *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti "*Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*", anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.4 COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARMA

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a) **militari**:

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) di **polizia**:

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.5 DIPENDENZE GERARCHICHE E FUNZIONALI

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore, e dipende:

- tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, l'Arma dei Carabinieri fa capo:

- al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;
- al Ministero dell'Interno per l'accasermamento e il casermaggio connessi con l'assolvimento dei compiti di polizia, nonché per l'utilizzazione delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento delle Forze di Polizia.

I seguenti reparti dell'Arma sono costituiti nell'ambito di Dicasteri e dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi:

- **Ministero della Salute**, per la prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica (Comando Carabinieri per la Sanità);
- **Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio**, per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'assetto ambientale (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente);
- **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**, per la prevenzione e repressione dei reati connessi alla detenzione, commercio e trafugamento di beni e materiali d'interesse artistico, storico e archeologico (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale);
- **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, per la verifica dell'applicazione delle normative in materia di collocamento, lavoro, previdenza e assistenza sociale (Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro);
- **Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali**, per la tutela forestale e ambientale e per il controllo, la prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare e ai danni dell'Unione Europea (Comando Carabinieri Politiche Agricole). Il 25 ottobre 2016 è stato ufficialmente istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri per dare seguito, dal 1° gennaio 2017, all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri; può oggi essere considerata la più articolata e forte "polizia ambientale" dell'Europa e del mondo.
- **Ministero degli Affari esteri**, per la tutela delle sedi delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione (Comando Carabinieri presso il Ministero Affari Esteri).

Alcuni reparti costituiti nell'ambito di Organi o Autorità nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e C.N.E.L.), per l'assolvimento di compiti specifici, dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi Organi o Autorità.

I reparti e gli uffici dell'Arma costituiti in ambito interforze Difesa, nei Comandi e negli Organismi alleati in Italia e all'estero, ovvero nelle singole Forze Armate, dipendono, tramite i relativi Comandanti, rispettivamente dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata.

Per l'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo quanto prescritto dal codice di procedura penale.

In tale contesto, la legge attribuisce la qualifica di:

- **Ufficiale di polizia giudiziaria** agli Ufficiali, esclusi i Generali, agli Ispettori, ai Sovrintendenti e agli Appuntati Comandanti interinali di Stazione;
- **Agente di polizia giudiziaria** agli Appuntati e ai Carabinieri;
- **Ufficiale di pubblica sicurezza** agli Ufficiali, ai Marescialli Maggiori sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza e ai Luogotenenti sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza;
- **Agente di pubblica sicurezza** agli Ispettori, ai Sovrintendenti, agli Appuntati e ai Carabinieri.

1.6 IL RUOLO MARESCIALLI

Il personale dell'Arma dei Carabinieri è suddiviso nei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli, dei Sovrintendenti e degli Appuntati e Carabinieri.

Il ruolo dei Marescialli (Ispettori) prevede, in seguito al D.Lgs. 95/2017, i seguenti gradi crescenti:

- Maresciallo;
- Maresciallo ordinario;
- Maresciallo capo;
- Maresciallo maggiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza;
- Luogotenente – carica speciale (qualifica) – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

1.6.1 FORMAZIONE E FUNZIONI

Il corso di formazione degli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri ha durata triennale – per i vincitori del concorso pubblico – e prevede un addestramento fisico, militare e professionale; ha invece durata non inferiore a sei mesi il corso per i vincitori del concorso interno riservato al personale del ruolo sovrintendenti e al ruolo Appuntati e Carabinieri dell'Arma.

In particolare, gli ammessi al **corso triennale** frequentano un iter formativo su impostazione universitaria, al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, conseguono la laurea in “Scienze Giuridiche della Sicurezza” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Alla formazione provvede la Scuola Marescialli e Brigadieri, con sede in Firenze, articolata su due Reggimenti (l'uno a Firenze e l'altro a Velletri - Roma) oltre a provvedere all'aggiornamento professionale degli stessi.

Gli anni di corso si svolgono tra Velletri (RM) e Firenze; gli allievi giudicati idonei al termine del secondo anno di corso vengono nominati Marescialli.

Il successivo impiego, anche se è ovviamente subordinato alle preminenti esigenze di servizio, è stabilito anche in base all'analisi delle preferenze degli Allievi Marescialli, ai quali è consentito, al termine del corso, indicare tre Regioni amministrative di preferenza, esclusa quella di origine. Per aspirare a un successivo trasferimento nella Regione di provenienza, sarà necessario aver prestato almeno otto anni di servizio.

Agli appartenenti al ruolo Ispettori sono attribuite le **qualifiche** di agente di Pubblica Sicurezza e di ufficiale di Polizia Giudiziaria, di conseguenza, oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, essi svolgono funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria. Possono sostituire i diretti superiori gerarchici in caso di assenza o di impedimento ed essere preposti al comando di Stazione Carabinieri, unità operative o addestrative, con le connesse responsabilità per le direttive ed istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché assumere la direzione di uffici o funzioni di coordinamento di più unità operative, nell'ambito delle direttive superiori, con piena responsabilità per l'attività svolta.

Inoltre, al personale in questione possono essere attribuiti incarichi, anche investigativi ed addestrativi e di insegnamento, richiedenti particolari conoscenze ed attitudini. I marescialli aiutanti sostituiti ufficiali di Pubblica Sicurezza sono diretti collaboratori degli ufficiali, coordinano anche l'attività del personale del proprio ruolo e, ove sostituiscano i superiori gerarchici nella direzione di uffici o reparti, assumono anche la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza.

In relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, ai Luogotenenti possono essere affidati incarichi di massima responsabilità ed impegno operativo fra quelli di cui sopra, secon-

do la graduazione ed i criteri fissati con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

All'atto dell'acquisizione della qualifica, i Marescialli aiutanti luogotenenti sono ammessi alla frequenza di corsi i cui programmi e durata sono stabiliti con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri.

1.7 MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI MARESCIALLI E REQUISITI

Il reclutamento del personale nel ruolo Ispettori, in relazione ai posti disponibili in organico, avviene:

- a) per il 70% dei posti mediante concorso pubblico;
- b) per il 20% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Sovrintendenti;
- c) per il 10% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Appuntati e Carabinieri.

Il bando di arruolamento per Allievo Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, concorso pubblico, viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale e dalla data di pubblicazione ed entro 30 giorni è possibile presentare domanda di partecipazione se ricorrono i requisiti appresso riassunti, esclusivamente attraverso il portale dei concorsi online del sito istituzionale dell'Arma seguendo la procedura impartita.

1.7.1 I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono produrre domanda di partecipazione al concorso:

- a) i militari dell'Arma dei Carabinieri appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti ed al ruolo degli Appuntati e Carabinieri, che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) abbiano prestato servizio nel ruolo per almeno 4 anni;
 - 2) siano idonei al servizio militare incondizionato. Coloro che risultino temporaneamente inidonei sono ammessi al concorso con riserva fino all'effettuazione delle prove di efficienza fisica previste;
 - 3) siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado qualora appartenenti al ruolo Sovrintendenti e laurea triennale ad indirizzo giuridico se appartenenti al ruolo Appuntati e Carabinieri;
 - 4) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, sanzioni disciplinari più gravi della consegna;
 - 5) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, una qualifica inferiore a “nella media” ovvero, in rapporti informativi, giudizi corrispondenti;
 - 6) non siano stati giudicati inidonei all'avanzamento al grado superiore nell'ultimo biennio;
 - 7) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- b) i cittadini italiani che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età e abbiano il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà geni-

toriale se minorenni. Per coloro che abbiano già prestato servizio militare per una durata non inferiore alla ferma obbligatoria il limite massimo di età è elevato a 28 anni. Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per altri pubblici impieghi non trovano applicazione;

- 2) godano dei diritti civili e politici;
- 3) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi né si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri;
- 4) siano in possesso di condotta incensurabile e non abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato d'ufficio dall'Arma dei Carabinieri con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 5) abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso all'università dall'articolo 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modificazioni e integrazioni. Il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà documentarne l'equipollenza a quello chiesto per la partecipazione al concorso;
- 6) non siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
- 7) non siano stati sottoposti a misure di prevenzione;
- 8) se candidati di sesso maschile, non siano stati dichiarati obiettori di coscienza ovvero ammessi a prestare servizio sostitutivo civile (Legge 8 luglio 1998, n. 230), a meno che abbiano presentato apposita dichiarazione irrevocabile di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile non prima che siano decorsi almeno cinque anni dalla data in cui sono stati collocati in congedo.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove di efficienza fisica, nonché al riconoscimento del possesso dell'idoneità psico-fisica e attitudinale.

1.7.2 LE PROVE DI SELEZIONE DEL CONCORSO PUBBLICO

Il concorso prevede l'espletamento delle seguenti fasi, in ordine di elencazione:

- a) prova preliminare;
- b) prove di efficienza fisica;
- c) accertamenti sanitari per la verifica dell'idoneità psico-fisica;
- d) prova scritta di composizione italiana;
- e) accertamenti attitudinali;
- f) prova orale;
- g) prova facoltativa di lingua straniera.



1.8 LA PROVA PRELIMINARE DEL CONCORSO PUBBLICO

In un primo momento, i concorrenti sono sottoposti a una prova preliminare consistente nella somministrazione di un questionario articolato in **100 domande** a risposta multipla da svolgere in **60 minuti**, volte ad accertare il grado di conoscenza dei candidati su:

- **lingua italiana**, anche sul piano ortogrammaticale e sintattico
- **argomenti di attualità**
- **storia**
- **geografia**
- **matematica**
- **geometria**
- **educazione civica**
- **scienze**
- **geografia astronomica**
- **storia delle arti**
- **logica deduttiva (ragionamento numerico e ragionamento verbale)**
- **informatica**
- **lingua straniera (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco)**

I concorrenti, ai quali non è stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza attendere alcuna convocazione, presso la sede d'esame (Centro Nazionale di Selezione e di Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri di Roma, viale Tor di Quinto, 153) nel giorno previsto almeno un'ora prima di quella di inizio della prova, muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda on-line, di un documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato ed in corso di validità, nonché di penna a sfera ad inchiostro indelebile nero.

I candidati ancora minorenni alla data di presentazione presso il Centro dovranno consegnare l'atto di assenso all'arruolamento volontario, in carta semplice, che costituisce parte, sottoscritto da entrambi i genitori o dal genitore che esercita legittimamente l'esclusiva potestà o, in mancanza, dal tutore. La mancata presentazione di detto documento determinerà l'esclusione del candidato minorenne.

L'ordine di convocazione ed eventuali modifiche della sede di svolgimento della prova saranno rese note, a partire dalla data riportata sul bando (da leggere attentamente), mediante avviso consultabile nei siti web "www.carabinieri.it" e "www.persomil.difesa.it", che avrà valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i candidati, ovvero chiedendo informazioni al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - V Reparto – Ufficio Relazioni con il Pubblico – piazza Bligny n. 2 – 00197 Roma, tel. 0680982935, o al Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Militare – Ufficio Relazioni con il Pubblico – viale dell'Esercito n. 186 – 00143 Roma, tel. 06517051012.

È a carico, quindi, di ciascun concorrente l'onere di verificare la pubblicazione di eventuali variazioni o di ulteriori indicazioni per lo svolgimento della prova.

La Commissione competente, prima dell'inizio della prova, ad ogni turno, se la stessa ha luogo in più turni, distribuisce ai concorrenti il materiale necessario (questionario, modulo risposta test, etc.) e fornirà ai medesimi tutte le informazioni necessarie all'espletamento della prova stessa, in particolare le modalità di corretta compilazione del modulo e le norme comportamentali da osservare pena l'esclusione dal concorso.

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

Il volume è indirizzato sia a quanti intendono partecipare al **concorso pubblico** per accedere al corso triennale per **Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri** sia a quanti desiderano partecipare al **concorso interno** (riservato al personale dell'Arma). Il testo è articolato in Parti:

Parte prima • La figura del Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso, consigli per la tutela all'indignità.

Parte seconda • La prova preliminare

Sulla base dei precedenti bandi di concorso, questa Parte sviluppa tutto il programma d'esame della prova preliminare:

- Lingua italiana – Letteratura e storia delle arti – Matematica (aritmetica, algebra e geometria)
- Geografia – Geografia astronomica – Storia – Educazione civica – Scienze – Informatica
- Ragionamento numerico e deduzioni logiche

Di particolare utilità, le rubriche "**Occorre Sapere...**" evidenziano gli argomenti più frequentemente oggetto di domanda. Disponibile inoltre una vasta raccolta di quesiti a risposta multipla analoghi (per argomento e difficoltà) a quelli della banca dati ufficiale.

Parte terza • Simulazioni

Quattro simulazioni d'esame permettono di esercitarsi in vista delle prove preliminari.



All'interno del volume, un codice personale permette di accedere gratuitamente al **software** online per effettuare infinite **simulazioni della prova preliminare**.



Per completare la preparazione

CC2.2 - Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri

Prove di selezione

Manuale di completamento:

- Accertamenti fisio-psico-attitudinali
- Temi svolti e consigli per la prova scritta di composizione italiana
- Programma d'esame della prova orale

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-060-4



€ 30,00 9 788893 620604